

FONDAZIONE FAMILIARIS CONSORTIO ONLUS

Sede in Via Trivulzio, 15 - Milano

C.F. 07722320962

Rendiconto patrimoniale ed economico al 31.12.2018

Relazione di Missione

Il presente documento si pone come scopo principale quello di meglio descrivere l'attività posta in essere dalla Fondazione nell'adempimento della propria missione istituzionale, attraverso l'illustrazione delle modalità di azione e del raggiungimento degli obiettivi dalla sua costituzione intervenuta in data 26 gennaio 2012 per atto di repertorio n. 2115/9656 Dott. Carlo Saverio Fossati, Notaio in Milano.

La Fondazione ha ottenuto l'iscrizione nell'Anagrafe Unica delle ONLUS a seguito di regolare invio della comunicazione prevista dall'art. 11, D.Lgs. 460/97 all'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Lombardia. La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento del diritto al 5 per mille nel maggio 2012.

La Fondazione ha altresì ottenuto con Decreto della Giunta Regionale n. 3674 del 29 aprile 2013 il riconoscimento giuridico da parte della Regione Lombardia, acquisendo l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private con il n. 2560 di Registro Regionale presso il REA della Camera di Commercio di Milano.

La Nostra Missione

La Fondazione opera nel settore dell'assistenza sociale e socio sanitaria ai sensi dell'art.10 comma 1 lettera a) punto 1 del D. Lgs. 460/1997 e intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

La Fondazione "Familiaris Consortio" nasce come naturale proiezione dell'AMI Associazione Maria Immacolata – attiva dal 1994 - per sviluppare, in forma totalmente gratuita, un aiuto alle famiglie che devono affrontare le problematiche legate a malattia e vecchiaia.

La Fondazione ha per scopo l'attuazione, sul territorio della Lombardia, di iniziative a carattere assistenziale rivolte agli anziani e ai malati anche attraverso l'apporto del volontariato, che opera in particolare nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e nei centri ospedalieri riabilitativi (IDR).

La Fondazione intende raggiungere i propri scopi attraverso le seguenti attività:

- a) promozione di **iniziative culturali** che offrono contenuti atti a illuminare la difficile condizione dell'invecchiamento nel contesto culturale e familiare odierno;
- b) apertura di **centri di ascolto per la famiglia**, che abbia problemi riguardanti la salute, l'assistenza e la collocazione dignitosa di persone anziane e malate;
- c) avviamento di **progetti di "casa-famiglia"** per persone che vogliono affrontare l'invecchiamento partendo da risorse relazionali già esistenti;
- d) **partecipazione** – per sostenere e promuovere attività che tendano a sviluppare maggiormente le proprie iniziative – **a istituzioni**, costituite e costituende, aventi finalità analoghe o connesse.
- e) **coinvolgimento e preparazione** di persone volontarie e professioniste capaci di proporre soluzioni alla complessità delle situazioni sopradescritte; in particolare figure di "tutor per badanti", che sappiano gestire e sostenere la difficile relazione tra badanti e assistiti (e/o i loro familiari).
- f) **offerta** in prestito gratuito di **ausili sanitari** a persone che ne abbiano necessità e in tempi brevi.
- g) **svolgimento**, inoltre, di tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie - in quanto strumentali alle stesse ed in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione - **per promuovere occasionalmente raccolte pubbliche** di fondi anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi di sovventori.

Attività Svolte

La Fondazione prosegue la sua attività nel 2018.

Il punto che sottostà alle attività svolte è sempre il desiderio di esprimere al meglio, con le risorse a disposizione, il servizio alle persone che si trovano in difficoltà.

I Centri di ascolto della Familiaris Consortio hanno concentrato le loro risorse sulla diffusione e ampliamento del servizio alle Famiglie in ricerca di Badanti. I colloqui con le famiglie sono stati circa 307 di cui 92 si è concluso con la formalizzazione di un rapporto di lavoro. Ai nostri centri sono state registrate nel 2018 circa 319 badanti. Oltre all'attività di selezione bisogna aggiungere il tempo impiegato dai tutor per le visite a domicilio e le telefonate alle badanti e alle famiglie.

Gli incontri, che abbiamo tenuto finora tra tutor e badanti, hanno avuto come obiettivo quello di favorire una reciproca conoscenza e rendere più consapevole e mirato l'inserimento nelle famiglie.

- Il Centro di Milano, nell'accogliere domanda e offerta di lavoro, ha effettuato una selezione di badanti attraverso colloqui conoscitivi e attitudinali (circa 171), acquisendo un buon ritmo di lavoro nel seguire con i cinque tutor le famiglie e le badanti. Si sono avuti oltre 224 colloqui con famiglie (telefonici e di persona) e 40 si sono conclusi con l'assegnazione di una badante. Al 31 dicembre le famiglie con badanti sono 37.
- I Consigli previsti di Fondazione sono stati tenuti uno il 18 gennaio per riflettere sugli enormi problemi che assediano la famiglia dal suo interno e dall'esterno, che posto occupa la famiglia nell'educazione dei suoi componenti e se il Sinodo dei giovani che si terrà a livello della Chiesa universale potrà far intravedere qualche spiraglio sulla complessa realtà della famiglia; l'altro il 19 aprile per la relazione dell'anno e l'approvazione di bilancio dell'anno 2017; il terzo il 18 ottobre per un aggiornamento sull'attività e adempimenti amministrativi (registro volontari della Fondazione, assicurazione e rimborsi spese) del centro di Milano e di Colnago e sull'andamento del progetto "Ami-che".

La Fondazione ha inoltre organizzato i seguenti incontri:

- il 27 gennaio incontro con le badanti in occasione della festa della famiglia
- il 28 gennaio festa della famiglia animazione la santa messa è stata animata dalle coppie della Fondazione
- il 10 marzo Maria Grazia ha organizzato per le badanti del "Gruppo Ami-che" una visita alla basilica di S. Maurizio e il 5 maggio una visita al Castello Sforzesco
- il 9 giugno è stato organizzato un pellegrinaggio a Gargnano sul lago di Garda a cui ha partecipato anche un gruppo delle nostre badanti
- Il 21 dicembre a Colnago e il 22 a Milano incontro con le badanti e i tutor per lo scambio degli auguri di Natale.

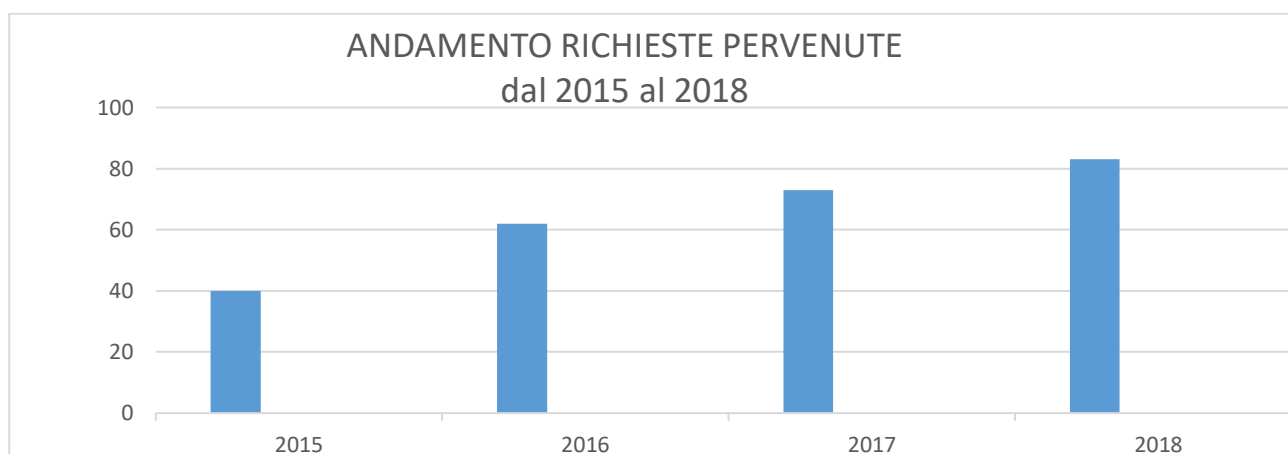
Altre iniziative:

- a) Il 7 dicembre S. Ambrogio e l'8 dicembre festa di Maria Immacolata, si è tenuto, presso la Sede della Fondazione in via Trivulzio 15, un "Mercatino dell'usato": occasione per far conoscere lo specifico servizio della Fondazione e per raccogliere fondi a sostegno delle spese di gestione.
- b) Si continua l'implementazione del sito, che nel 2018 è stato visitato da utenti.
- c) La Fondazione sostiene, come strumento culturale del proprio agire, il Giornale Ascoltami con le sue oltre 3.050 copie in distribuzione postale

Sezione di Colnago

La Fondazione *Familiaris Consortio* svolge il suo servizio attraverso la raccolta della domanda di lavoro da parte di lavoratrici/tori (o aspiranti tali) e l'accoglimento delle richieste d'aiuto da parte delle famiglie. Lo strumento utilizzato e ormai collaudato è quello degli incontri conoscitivi, che permettono così di valutare la situazione particolare dell'interessato e di tracciarne un profilo, per offrire il miglior incontro possibile tra le due richieste. Sempre con il fine di dare il massimo sostegno alle parti interessate, attraverso la collaborazione con la Cisl Brianza, la Fondazione offre il servizio di consulenza contrattuale per le famiglie e le lavoratrici/tori che ce ne facciano richiesta, dando la possibilità di regolarizzare a norma di legge il rapporto di lavoro che viene ad instaurarsi, sempre con l'apporto sollecito della Cisl Brianza.

Nel corso del 2018 presso la sede di Colnago i contatti per proposte di lavoro sono state 83 contro le 73 del 2017. Sotto il grafico degli anni precedenti, a partire dal 2015



Le richieste che hanno poi portato all'instaurarsi di un rapporto di lavoro sono state 52.

Per queste 52 famiglie: 27 risultano avere ancora aperto il rapporto di lavoro al 31/12/2018 mentre 25 sono quelli conclusi. Le cause che hanno portato alla chiusura sono: termine del periodo concordato (7), decesso dell'assistito (10), ricovero permanente in strutture assistenziali dell'assistito (8).

Sono 31 invece le richieste in sospeso: famiglie che dopo aver fatto il colloquio presso la nostra sede di Colnago non hanno fatto sapere più nulla lasciando la richiesta in "sospeso" oppure hanno informato di avere trovato assistenza attraverso altri canali. Qualcuno infine ha dovuto sospendere la richiesta in quanto l'assistito non accettava la presenza di una badante e quindi non hanno potuto instaurare un rapporto lavorativo. Tra queste, 3 famiglie dopo aver avviato un rapporto di lavoro con badanti da noi proposte, hanno concluso anzitempo il contratto, nell'arco temporale massimo di una settimana, perché non hanno trovato possibile continuare la collaborazione con queste persone.

Da questi dati si evince che la percentuale di richieste che non abbiamo portato avanti a vario titolo sono il 38% (in linea con il dato del 2017 che si era attestato al 39%) sul totale dei colloqui avuti in sede.

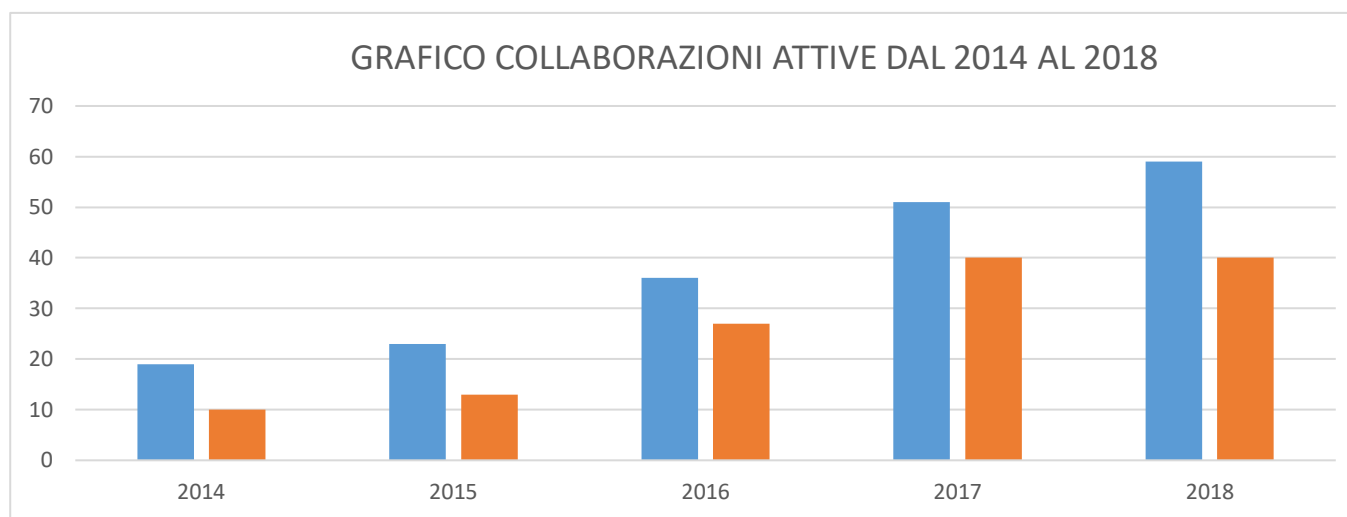
A fine 2018, considerando il totale delle famiglie con le quali collaboriamo anche dagli anni precedenti, contiamo un totale complessivo di 59 nuclei familiari, per i quali abbiamo selezionato ed inserito una badante.

Di questi nuclei, 40 lavorano in regime di convivenza. La domanda di badanti conviventi è sempre quella di gran lunga più richiesta: in termini percentuali rappresenta il 68% delle richieste (era il 78% nel 2017). La motivazione rimane sempre l'esigenza della cura dei propri cari attraverso una presenza costante, oltre al fatto che dal punto di vista contrattuale, in rapporto con altre tipologie, risulta la più conveniente.

| ANNO | TOTALI RICHIESTE ATTIVE AL 31/12 | SOLE RICHIESTE IN CONVIVENZA | CONVIVENZE IN % SUL TOTALE RICHIESTE ATTIVE |
|------|----------------------------------|------------------------------|---|
| 2018 | 59 | 40 | 68% |
| 2017 | 51 | 40 | 78% |
| 2016 | 36 | 27 | 75% |

| | | | |
|------|----|----|-----|
| 2015 | 23 | 13 | 56% |
| 2014 | 19 | 10 | 52% |

Di seguito il grafico delle collaborazioni attive anno per anno (in azzurro) comparate con le richieste in convivenza (in rosso)



Nel corso dell'anno abbiamo registrato presso la sede di Colnago 160 nuovi colloqui di badanti: 148 sono i profili che abbiamo ritenuto idonei e quindi iscritti all'albo delle badanti della Fondazione. Tra gli iscritti abbiamo sempre la prevalenza, escludendo quelli di nazionalità italiana, di persone che provengono dall'Est Europa. L'Ucraina è la nazione più rappresentata. Le iscrizioni di persone di nazionalità italiana sono il 22% del totale, tuttavia la loro collocazione presso una famiglia risulta più difficile, poiché pochissime di loro sono disponibili ad un contratto di convivenza (per motivi familiari principalmente) e quindi non intercettano la maggior parte delle richieste pervenutoci. Difatti la percentuale di italiani occupati da noi seguiti scende al 20%, mentre per quelle di nazionalità ucraina sale al 22%, ribaltando in sostanza il dato.

ELENCO PARZIALE CON LE NAZIONALITÀ MAGGIORMENTE RAPPRESENTATE

| | | |
|----------|-----|--------|
| ECUADOR | 57 | 7,67% |
| ITALIA | 162 | 21,80% |
| MAROCCO | 50 | 6,73% |
| MOLDAVIA | 32 | 4,31% |
| PERU' | 44 | 5,92% |
| ROMANIA | 95 | 12,79% |
| UCRAINA | 137 | 18,44% |

Infine stiamo continuando ad ospitare, presso la casa della Fondazione a Colnago in via Castello, il ragazzo originario del Burundi nostro ospite da tre anni. A lui stiamo offrendo a titolo gratuito la possibilità di vivere in un'abitazione accogliente e in un paese relativamente comodo per raggiungere Milano, dove è iscritto all'Università per studiare "ingegneria e tecniche per l'edilizia e l'architettura", aiutandolo nel contempo ad inserirsi nel contesto giovanile del paese dove si è integrato a tutti gli effetti, partecipando alla vita comunitaria.

Stiamo inoltre ospitando nella sede di via Manzoni una libera professionista, che svolge la propria attività come geometra. Nel 2015, per via della crisi, l'azienda edile presso la quale lavorava come dipendente ha dovuto chiudere, lasciandola senza lavoro. Non trovando accoglienza presso altri ambienti lavorativi ha deciso di svolgere il proprio lavoro in forma autonoma. Avendo già conosciuto la Fondazione (Dato che si

era avvalsa del nostro aiuto nel cercare una badante per il proprio padre), ha chiesto l'utilizzo di una stanza da noi non sfruttata come ufficio, per avviare il suo lavoro contribuendo alle spese di luce, acqua e gas.

Progetti e interventi futuri

Visto il cumulo di lavoro e il profilarsi di un incremento del servizio badanti-famiglie – per il quale mettiamo a disposizione anche alcuni orari dei giorni di sabato e domenica per favorire le famiglie che non possono intervenire nei giorni infrasettimanali – non pensiamo di dover aggiungere altre iniziative tenuto conto delle risorse che abbiamo nelle due segreterie dei Centri.

La nostra Fondazione, che nasce da una Esortazione di Papa Giovanni Paolo II, sente fortemente le problematiche familiari sollecitate dal nuovo Sinodo di Papa Francesco. Con le coppie presenti pensiamo di inserirci con la nostra riflessione nel cammino, che la Chiesa sta proponendo, in attesa che possa scaturire qualche gesto concreto.

Milano, 30 aprile 2019

Il Presidente
Don Giulio Carlo Stucchi